



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
AGPM03000A: LICEO "RAFFAELLO POLITI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 8	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca al livello 6 (Positiva) in quanto presenta percentuali di ammissione alla classe successiva superiori ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, esiti dell'Esame di Stato caratterizzati da una significativa presenza nelle fasce di voto alte e da una quota minima o assente di votazioni basse, oltre a tassi di abbandono inferiori ai riferimenti nazionali. Le sospensioni del giudizio risultano inferiori ai benchmark nella maggior parte degli indirizzi, pur con alcune criticità circoscritte. Nel complesso, gli indicatori restituiscono l'immagine di una scuola solida, efficace nel promuovere il successo formativo e attenta al monitoraggio dei percorsi degli studenti, con margini di miglioramento mirati e ben identificabili.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un quadro non univoco: da un lato, nelle quinte del Liceo Scientifico i risultati sono superiori ai riferimenti regionali e, in piu' discipline, anche migliori rispetto a scuole con ESCS simile (Diff. ESCS positiva in Italiano e Matematica; buoni livelli in Inglese Reading). Dall'altro lato,



nelle seconde e in alcuni indirizzi/classi degli altri licei compaiono scostamenti negativi rispetto all'ESCS e una concentrazione più alta nei livelli bassi (con ridotta presenza nei livelli più alti, specie in Italiano). La variabilità tra classi risulta inoltre superiore ai riferimenti nazionali in più prove e in particolare nelle quinte (indicatori di disomogeneità didattica/organizzativa e di efficacia non stabile tra gruppi-classe). Per questi motivi l'istituto non può essere collocato in una situazione "molto critica", ma evidenzia criticità strutturate che richiedono azioni mirate di recupero, potenziamento e riduzione dei divari tra classi/indirizzi.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il Liceo "R. Politi" si colloca nella situazione 6 (Positiva) in quanto il curriculum d'istituto è strutturato tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e la maggior parte dei docenti le osserva e le valuta in modo sistematico, raccordandole con le discipline e con le attività trasversali. I dati mostrano che la maggioranza degli studenti raggiunge livelli intermedio e avanzato nella quasi totalità delle competenze, con risultati mediamente superiori ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale. Permangono tuttavia margini di miglioramento in alcune competenze specifiche, in particolare quella imprenditoriale, che giustificano una valutazione positiva ma non eccellente. La scuola dimostra comunque una solida capacità di riflessione sui dati e un orientamento chiaro al miglioramento continuo. Il giudizio espresso riflette in modo equilibrato la qualità complessiva degli esiti raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave europee. I risultati confermano l'efficacia dell'azione educativa e didattica dell'istituto, valorizzando al contempo la necessità di consolidare e potenziare alcune aree strategiche per garantire livelli sempre più elevati e omogenei di competenza.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta risultati complessivamente soddisfacenti e in diversi casi superiori ai riferimenti regionali, soprattutto per quanto riguarda la prosecuzione degli studi universitari e il rendimento nei primi due anni accademici. I risultati delle prove INVALSI risultano mediamente in linea o superiori ai benchmark regionali, pur con alcune differenze tra classi. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è nettamente superiore alla media regionale, mentre l'inserimento nel mondo del lavoro risulta meno rilevante, ma coerente con l'indirizzo di studi. Le criticità presenti non compromettono il quadro complessivo, che si colloca pienamente in una valutazione positiva, pur lasciando margini di miglioramento per il rafforzamento dell'orientamento al lavoro e per la riduzione delle disomogeneità tra classi.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca in una situazione positiva, in quanto la maggior parte degli studenti risulta interessata e coinvolta nelle attività didattiche, mostra relazioni generalmente positive con docenti e pari, sviluppa un adeguato livello di autonomia e manifesta una buona attenzione e disposizione ad apprendere. I dati disponibili confermano un clima scolastico complessivamente favorevole al benessere psicofisico e sociale, pur con alcune criticità che richiedono interventi mirati di miglioramento. Il giudizio attribuito riconosce l'efficacia delle azioni messe in atto dalla



scuola per promuovere il benessere e l'inclusione, valorizzando i risultati già raggiunti. Allo stesso tempo, esso stimola la comunità scolastica a proseguire in un percorso di crescita e miglioramento continuo, con particolare attenzione alla partecipazione attiva, alla motivazione allo studio e allo sviluppo delle competenze socio-relazionali di tutti gli studenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca nel livello 6 in quanto ha elaborato un curricolo di istituto coerente con i documenti minist. di riferimento, definendo in modo chiaro e articolato traguardi e obiettivi di apprendimento per le diverse discipline e promuovendo un'impostazione didattica orientata allo sviluppo delle competenze chiave europee. Il curricolo costituisce un riferimento effettivo per la progettazione educativo-didattica e per le pratiche valutative ed è utilizzato dalla maggior parte dei docenti come strumento di lavoro condiviso. La scuola rileva in modo strutturato le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio e tiene conto dei bisogni formativi emersi nella progettazione delle attività curriculari ed extracurriculari. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano complessivamente coerenti con il curricolo e finalizzate allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali. La progettazione educativo-didattica è strutturata e condivisa attraverso dipartimenti disciplinari e figure di coordinamento; oltre la metà dei docenti partecipa attivamente alla progettazione utilizzando modelli comuni e definendo obiettivi condivisi. I criteri e gli strumenti di valutazione degli apprendimenti sono definiti a livello di istituto e applicati in modo sistematico, favorendo omogeneità, trasparenza ed equità valutativa. Per quanto riguarda i PCTO, la scuola ha definito obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione, utilizzando strumenti strutturati e condivisi per l'osservazione e la documentazione delle competenze trasversali in raccordo con i saperi disciplinari. Permangono margini di miglioramento nella piena articolazione del curricolo per segmenti e indirizzi, nella continuità



verticale e nell'uso più esteso degli spazi di autonomia e flessibilità, aspetti che richiedono ulteriori azioni di consolidamento e non consentono ancora il posizionamento al livello



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola crea complessivamente condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento degli studenti. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze educative, le attività di ampliamento dell'offerta formativa e di recupero risultano diffuse, e il clima relazionale è generalmente positivo, con regole di convivenza definite e pratiche efficaci di gestione dei conflitti. Tuttavia, la progettazione collegiale, la diffusione delle metodologie didattiche innovative e il monitoraggio sistematico della loro efficacia non sono ancora pienamente consolidati e condivisi da una maggioranza ampia dei docenti. Per tali ragioni, pur in presenza di buone pratiche e di un ambiente di apprendimento funzionale, permangono margini di miglioramento che collocano la scuola in una situazione positiva ma non ancora eccellente.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca nel livello 4 in quanto le attività educativo-didattiche realizzate risultano complessivamente adeguate a garantire l'inclusione scolastica e la differenziazione dei percorsi di apprendimento. L'istituto dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo inclusivo, promuove il rispetto delle differenze, il dialogo interculturale e il rafforzamento delle relazioni, attraverso azioni sistematiche di sensibilizzazione e formazione. Gli obiettivi educativi e didattici per studenti con disabilità e BES sono definiti in modo adeguato all'interno di PEI e PDP, con modalità di osservazione e valutazione coerenti. La differenziazione dei percorsi è ben strutturata a livello di scuola e gli interventi di recupero e potenziamento risultano diffusi, anche se migliorabili sul piano quantitativo e organizzativo. La collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno è adeguata, così come il confronto con le famiglie e con le altre figure professionali coinvolte. Nel complesso, la scuola presenta un impianto inclusivo solido, con margini di sviluppo orientati al potenziamento delle azioni già in atto e alla loro estensione a tutta la comunità.



scolastica.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza attività di continuità e orientamento articolate e diffuse, con una buona collaborazione tra docenti e un ampio coinvolgimento del territorio. I percorsi di orientamento e i FSL sono integrati nell'offerta formativa e producono esiti positivi sugli apprendimenti. Permangono tuttavia margini di miglioramento nella progettazione verticale, nella sistematicità del monitoraggio e nella piena personalizzazione dei percorsi, che collocano la scuola in una fascia positiva ma non ancora eccellente.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca a un livello intermedio presentando elementi di solidità ma anche alcune criticità che incidono sull'efficacia complessiva dei processi gestionali. L'istituto ha definito la propria visione strategica nel PTOF, che costituisce il principale riferimento per la progettazione didattica e organizzativa. Tale visione risulta condivisa prevalentemente all'interno della comunità professionale, mentre il coinvolgimento sistematico delle famiglie e del territorio appare ancora parziale. Il monitoraggio delle attività è attuato in modo periodico, ma non sistematico né uniforme su tutte le azioni della scuola. Pur in presenza di strumenti di rilevazione e momenti di riflessione sugli esiti, il monitoraggio risulta talvolta frammentato e legato alle singole progettualità, limitando un utilizzo strutturato dei dati a supporto delle decisioni strategiche e della rendicontazione sociale. Per quanto riguarda l'organizzazione delle risorse umane, la scuola individua ruoli di responsabilità e funzioni organizzative funzionali alla gestione delle attività, favorendo la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro. Tuttavia, la distribuzione degli incarichi coinvolge un numero contenuto di docenti, determinando una concentrazione delle responsabilità che può incidere sulla sostenibilità del modello organizzativo nel tempo. La gestione delle risorse economiche risulta coerente con il P.A. e con le priorità del PTOF, ma risente della limitatezza dei fondi e della necessità di sostenere numerose progettualità, con difficoltà a concentrare investimenti su azioni strategiche di medio-lungo periodo. Alla luce di tali elementi, la scuola risponde solo in parte ai criteri dei livelli più elevati della scala valutativa e colloca l'autovalutazione al livello 4, individuando come priorità il rafforzamento del monitoraggio



sistematico, una piu' equilibrata organizzazione delle risorse umane e una maggiore efficacia nell'utilizzo delle risorse finanziarie



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove attività di formazione per il personale docente e ATA e attiva gruppi di lavoro tra docenti su tematiche significative per il miglioramento dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica. Tuttavia, l'analisi dei fabbisogni formativi non è ancora formalizzata e avviene prevalentemente attraverso modalità informali, rendendo parziale la coerenza tra bisogni rilevati e percorsi formativi programmati.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti di scuole e ha attivato un numero significativo di accordi formalizzati con soggetti esterni, in misura nettamente superiore ai riferimenti provinciali e regionali. Tuttavia, la scuola non assume attualmente il ruolo di capofila e la partecipazione a reti su tematiche quali l'innovazione metodologica e digitale e il contrasto al bullismo risulta limitata. Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie, la scuola promuove modalità consolidate di comunicazione e confronto, garantendo colloqui individuali e collettivi, incontri scuola-famiglia, iniziative per l'orientamento e la continuità, nonché momenti di partecipazione a eventi e manifestazioni scolastiche. La partecipazione ai colloqui con i docenti è significativa e in linea con i riferimenti territoriali e nazionali. Permangono tuttavia criticità nel coinvolgimento attivo dei genitori, in particolare nella partecipazione agli organi collegiali e nella collaborazione alla realizzazione di attività scolastiche, che coinvolge una quota limitata delle famiglie. Il coinvolgimento dei genitori nella definizione dell'offerta formativa e dei documenti fondamentali avviene prevalentemente in forma



informativa e consultiva, ma non ancora in modo sistematico e strutturato. Nel complesso, la scuola si colloca in una posizione positiva, con collaborazioni territoriali integrate nell'offerta formativa e modalita' di comunicazione con le famiglie attive, ma non pienamente sistematiche. Si individuano pertanto margini di miglioramento nel rafforzamento del ruolo strategico nelle reti territoriali e nella promozione di una partecipazione piu' diffusa e corresponsabile delle famiglie alla vita scolastica



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Consolidamento dei risultati scolastici e riduzione delle disomogeneità interne

TRAGUARDO

Riduzione progressiva delle sospensioni del giudizio nelle classi II e III e diminuzione della variabilità degli esiti scolastici tra indirizzi, rilevabile attraverso l'andamento annuale degli esiti di scrutinio e la stabilità o il miglioramento dei risultati all'Esame di Stato



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione didattica per classi parallele, definendo obiettivi comuni, nuclei fondanti e criteri di valutazione condivisi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Validare e utilizzare verifiche comuni e griglie condivise per monitorare in modo comparabile gli apprendimenti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare azioni di recupero e accompagnamento personalizzato per gli studenti con difficoltà negli apprendimenti.
4. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare il raccordo tra progettazione didattica e interventi di inclusione
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare in modo sistematico i dati di scrutinio per orientare le decisioni organizzative e didattiche.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Integrare il monitoraggio degli esiti scolastici nel Piano di Miglioramento.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti su valutazione, progettazione condivisa e personalizzazione degli apprendimenti.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Coinvolgere i coordinatori di dipartimento e di classe come accompagnatori dei processi di miglioramento





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate e riduzione dei divari tra classi e indirizzi

TRAGUARDO

Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, con riduzione della variabilità tra classi, diminuzione della quota di studenti nei livelli 1-2 e incremento della presenza nei livelli 3-4-5, in particolare nelle classi seconde e negli indirizzi non scientifici



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare l'allineamento tra curricolo, progettazione didattica e competenze rilevate dalle prove INVALSI. Integrare prove comuni e simulazioni INVALSI nella progettazione per classi parallele
2. **Ambiente di apprendimento**
Sperimentare pratiche didattiche attive e laboratoriali finalizzate al miglioramento delle competenze di base.
3. **Ambiente di apprendimento**
Diffondere le pratiche risultate più efficaci attraverso il confronto tra docenti.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Strutturare il ruolo dei Dipartimenti disciplinari come gruppi di lavoro per l'analisi dei dati INVALSI.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Individuare un Referente INVALSI per l'analisi comparata pluriennale e la restituzione dei dati.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere formazione e confronto professionale sull'uso dei dati INVALSI e sulla didattica per competenze





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Rafforzamento del benessere scolastico, della partecipazione e della motivazione allo studio

TRAGUARDO

Miglioramento degli indicatori di benessere, partecipazione e motivazione allo studio degli studenti, con riduzione delle situazioni di fragilità e maggiore continuità dei percorsi scolastici, rilevabile attraverso questionari, dati di frequenza e indicatori sui risultati a distanza



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Monitorare sistematicamente il clima di classe e la partecipazione degli studenti
2. Ambiente di apprendimento
Rafforzare pratiche educative orientate al benessere e alla motivazione
3. Continuità e orientamento
Potenziare azioni di orientamento in ingresso, in itinere, in uscita
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Coinvolgere gli stakeholder nelle azioni di supporto al benessere degli studenti



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il RAV evidenzia risultati scolastici complessivamente positivi. Tuttavia, emergono criticità circoscritte in specifici anni di corso e indirizzi, in particolare nel biennio e nel passaggio al triennio. La priorità mira quindi non al recupero di una situazione problematica, ma al consolidamento dei risultati e alla riduzione delle disomogeneità interne, in coerenza con il principio SNV di miglioramento continuo. Il RAV segnala una situazione non omogenea: a fronte di risultati positivi in alcune classi e indirizzi, persistono criticità strutturate nelle classi seconde e una forte variabilità tra gruppi classe. La priorità risponde all'esigenza di ridurre i divari interni e di garantire equità negli apprendimenti. Il RAV restituisce un quadro complessivamente positivo, ma segnala margini di miglioramento nella partecipazione attiva, nella motivazione e nella gestione delle fragilità emotive. Il benessere è considerato



una condizione essenziale per il successo formativo e per risultati positivi a distanza, soprattutto in un contesto territoriale complesso.